

I FUNGHI REISHI (4^a parte).

Tratto da "WIKIPEDIA"
Traduzione di: Marco Turazza

Studi scientifici moderni

Numerosi studi sul Reishi eseguiti soprattutto in Cina, Corea, Giappone e Stati Uniti, hanno dimostrato la loro efficacia nel trattamento di una grande varietà di malattie e sintomi.

Questi studi, però, non hanno spiegato in quale modo il Reishi agisce, perché nessuno dei principi attivi conosciuti preso da solo ha presentato una efficacia simile a quella del fungo intero.

In occidente gli studiosi hanno separato e classificato ogni malattia in modo meticoloso e si sono talmente specializzati in ognuna di esse che sembra quasi che ogni malattia sia autonoma e separata da tutto il resto. La medicina orientale invece, che ha una conoscenza accumulata in 4.000 anni di osservazioni, asserisce che la salute può essere mantenuta sostenendo il giusto bilanciamento dell'organismo e che le varie malattie possono essere curate ripristinando tale bilanciamento attraverso la nutrizione (erbe medicinali incluse), l'esercizio e la pace mentale.

La saggezza tradizionale orientale è convinta che una malattia non sia altro che la semplice punta dell'iceberg, il risultato di un sottostante sbilanciamento dell'organismo che deve essere riportato alla normalità.

Molte osservazioni hanno dimostrato che il Reishi non presenta effetti collaterali e può essere consumato in alte dosi, associato ad altre medicazioni.

Le sue principali proprietà sono di purificare il sangue, potenziare il sistema immunitario ed abbassare la tensione nervosa.

Queste proprietà portano ad una normalizzazione del bilanciamento organico ed il risultato è quello di poter curare una grande quantità di malattie.

Il Reishi è stato giudicato capace di irrobustire il sistema respiratorio e di avere un'azione guarente sui polmoni, con un beneficio particolarmente evidente sugli individui affetti da asma, tosse ed altri problemi respiratori.

Esiste uno studio condotto su grande scala negli anni '70 a conferma di ciò. Quando più di 2.000 cinesi affetti da bronchite cronica iniziarono ad assumere sciroppo di Reishi, il 60-90% di essi si sentì meglio nell'arco di due settimane e riportarono un miglioramento dell'appetito (*Medicinal Mushrooms*, scritto da Christopher Hobbs e pubblicato in *Herbs for Health*, nel Gen/Feb '97).

In Giappone alcuni topi affetti da cancro furono curati con iniezioni giornaliere di Reishi e fu riportato che il 50% degli animali guarirono completamente in 10 giorni. (Ikekawa et al, 1968; *Japanese Journal of Cancer Research*; 59: 155-157).

Il Ganoderma è stato riconosciuto tradizionalmente e scientificamente come un potente strumento utile nel trattamento del cancro, ma esiste una forte discrepanza tra la frequente impressione da parte del pubblico che il Ganoderma possa essere una cura efficace contro il cancro e la mancanza di prove cliniche a dimostrazione di questa efficacia.